

D A L L A V E R I T À A L L A S T O R I A
IL GIARDINO DELLA MEMORIA
XXXIV ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2014

RASSEGNA TEATRALE
DEI TEATRI, DELLA MEMORIA
VI EDIZIONE

Direzione artistica di **Cristina valenti**
3 - 31 luglio 2014

Bologna

Il Giardino della Memoria

spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica
Parco della Zucca - via di Saliceto 3/22

con il patrocinio di

Dipartimento delle Arti Università di Bologna

Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero fino a esaurimento posti

**CINQUE SERATE NEL GIARDINO PER LA MEMORIA DI USTICA
CON ARTISTI D'ECCELLENZA DELLA SCENA ITALIANA
PER CONDIVIDERE L'URGENZA DI
FARE MEMORIA COME IMPEGNO NEL PRESENTE**

Da **Sonia Bergamasco**, che apre la rassegna con un inedito concerto di versi da **Amelia Rosselli** (*Salmo della gioventù*) a **Emma Dante** che chiude il percorso all'insegna di un'eroina tragica (*Verso Medea*), l'itinerario teatrale nel Giardino della Memoria vede al centro protagoniste femminili d'eccezione, giovani artisti e collettivi teatrali capaci di coniugare l'esercizio della memoria con l'impegno civile, la denuncia, la consapevolezza delle radici, tessendo un panorama che va dalla Basilicata delle trivellazioni petrolifere (*M.E.D.E.A Big Oil* del Collettivo **InternoEnki**) alla Sicilia che cerca un riscatto dalla mafia (*Antropolaroid* di **Tindaro Granata**) ai valori fondativi dell'Italia unitaria come coscienza condivisa e solidale da riscoprire nel presente (*Cuore del Teatro Due Mondi*)

Sonia Bergamasco apre la **quinta edizione** della rassegna "Dei teatri, della Memoria" il **3 luglio** con un evento d'eccezione creato appositamente per il Giardino della Memoria, il **concerto di versi** dal titolo *Salmo della Gioventù*, liberamente tratto dalla poetessa **Amelia Rosselli**, con la drammaturgia sonora di **Rodolfo Rossi**, che accompagnerà l'attrice dal vivo con il suo set di percussioni.

La scrittura poetica come domanda sul mondo, "visione adolescenziale" e al tempo stesso "esperimento doloroso e irriverente": questo il filo rosso individuato da **Sonia Bergamasco** nella lingua di **Amelia Rosselli**, attorno alla quale costruisce "una partitura di suoni e silenzi" per restituire l'avventura poetica e umana di "una grande testimone del nostro tempo".

Importante ritorno di **Emma Dante** a Bologna, grazie al Giardino della Memoria (che ha ospitato nel 2010 l'anteprima italiana di *Ballarini*), con lo **spettacolo-concerto Verso**

IL GIARDINO DELLA MEMORIA

XXXIV ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2014

Medea che chiuderà la rassegna il **31 luglio**, segnando inoltre il felicissimo ritorno dei **Fratelli Mancuso** (dopo *Rumore di acque* con le Albe nel 2012) che firmano musiche e canti.

Una Medea della diversità e dell'istinto, la cui tragedia affonda in un destino di sradicamento. La lettura di Emma Dante si nutre di visioni tragiche e folgoranti: la "fertilità devastante e rigogliosa" di Medea in "un paese abitato da un popolo maschile inadatto a sviluppare il seme", dove il coro delle donne è fatto di "uomini che si sognano pance gravide, vagiti di neonati, coccarde e corredi di figli attesi", finché il destino tragico della donna non si compie come scelta della colpa: l'infanticida condanna il paese alla sterilità, mentre il dramma di Euripide rimanda alla tragica attualità delle cronache contemporanee.

Porta il segno della fatalità l'incontro con Medea di un'altra regista, **Terry Paternoster**, esordiente in questo caso, ma già affermatasi come vincitrice del Premio Scenario per Ustica 2013. Il nome dell'eroina greca si declina nello spettacolo del **Collettivo InternoEnki** nell'acronimo di **M.E.D.E.A Big Oil** (secondo spettacolo in cartellone, il **10 luglio**), in riferimento al master in Management dell'Economia dell'Energia e dell'Ambiente organizzato e gestito dall'Eni in Basilicata. Una sorta di anti-Medea, quella di Terry Paternoster, che non uccide i suoi figli, ma li stringe in un abbraccio mortale trattenendoli in una terra tradita dal Big Oil Giasone, la multinazionale che non ha mantenuto la promessa di benessere e lavoro, condannando la regione più ricca di petrolio alla povertà più estrema.

La rassegna prosegue il **24 luglio** con un altro giovanissimo attore e regista, **Tindaro Granata**, già insignito di premi prestigiosi, autore e interprete dello spettacolo **Antropolaroid**, impressionante carrellata di ritratti che attraversa quattro generazioni per raccontare la vera storia familiare del protagonista, e il destino al quale si è sottratto spezzando "un'eredità tramandata di padre in figlio". Una catena di predestinazione che appartiene all'antropologia della mafia e che sembra riambientare la tragedia antica nella trama della contemporaneità, intrecciando nomi noti della cronaca con vicende di condanna ma anche di riscatto personale.

Il quarto e penultimo spettacolo, il **29 luglio**, vede in scena un gruppo teatrale della Regione (ma che ha al suo attivo tournées in più di quaranta paesi differenti fra Europa, Asia, America del Sud, Africa), il **Teatro Due Mondi** di Faenza che presenta un'originale lettura del libro **Cuore** per attori, pupazzi e canzoni. Un viaggio nella storia nascente dell'Italia unitaria, per rileggere i germi di un'identità nazionale che, nella visione socialista riformatrice di De Amicis, doveva basarsi su un progetto educativo fondato sulla scuola pubblica e incentrato su valori condivisi e solidali. Valori da riscoprire nel confronto con il presente, quando i piccoli stranieri hanno sostituito i meridionali immigrati.

In caso di maltempo gli spettacoli si terranno presso la sala del Centro Montanari, fatta eccezione per Verso Medea che si terrà presso l'Arena del Sole (via Indipendenza 44, Bologna).